

RACCOMANDAZIONE (UE) 2023/550 DELLA COMMISSIONE**dell'8 marzo 2023****sui programmi nazionali di sostegno alla pianificazione della mobilità urbana sostenibile***[notificata con il numero C(2023) 1524]*

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 292,

considerando quanto segue:

- (1) Il Green Deal europeo ⁽¹⁾, che ha come obiettivo il conseguimento di un'economia dell'UE climaticamente neutra entro il 2050, prevede una riduzione del 90 % delle emissioni di gas a effetto serra prodotte dai trasporti. Nell'ambito della strategia per una mobilità sostenibile e intelligente ⁽²⁾ sono state presentate misure volte a contribuire al conseguimento di questo obiettivo, comprese misure intese a promuovere una mobilità urbana sostenibile, intelligente, sicura e sana.
- (2) La comunicazione sul nuovo quadro dell'UE per la mobilità urbana ⁽³⁾ privilegia soluzioni di trasporto più sostenibili, come il trasporto collettivo e pubblico, la mobilità condivisa, gli spostamenti a piedi e in bicicletta, al fine di incentivarne l'uso per una mobilità porta a porta migliore e più efficiente dal punto di vista energetico, che oltre tutto contribuisca alla salute e al benessere dei cittadini.
- (3) La mobilità urbana sostenibile contribuisce a una serie di politiche europee finalizzate alla promozione della mobilità a basse emissioni o a zero emissioni ⁽⁴⁾, con conseguenze positive sulla qualità dell'aria e la sicurezza stradale e al contempo vantaggi per la salute e il benessere dei cittadini. Una pianificazione efficace della mobilità urbana può contribuire a promuovere le relative politiche europee e nazionali direttamente a livello locale. Come messo in evidenza con la comunicazione sulla visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE ⁽⁵⁾ e il piano d'azione rurale dell'UE che l'accompagna, una migliore integrazione della mobilità urbana, periurbana ed extraurbana è fondamentale per la promozione di soluzioni di mobilità sostenibili.
- (4) Il pacchetto del 2013 sulla mobilità urbana ⁽⁶⁾ ha introdotto piani urbani di mobilità sostenibile (PUMS) come quadro di riferimento per città e comuni per la pianificazione e l'attuazione di soluzioni alle sfide poste dalla politica sulla mobilità urbana in tutta l'area urbana funzionale. Da allora la Commissione incoraggia l'adozione su larga scala dei PUMS, che rappresentano il pilastro fondamentale della politica europea sulla mobilità urbana. Il concetto di PUMS e i relativi orientamenti europei sono stati ampiamente utilizzati dalle autorità locali, dai pianificatori e dai portatori di interessi. Tali piani si sono rivelati uno strumento efficace, solido e flessibile sul quale le città possono fare affidamento per la pianificazione di misure di mobilità urbana.
- (5) Nella relazione speciale 06/2020: Mobilità urbana sostenibile nell'UE ⁽⁷⁾, la Corte dei conti europea ha sottolineato che gli Stati membri e le rispettive città sono responsabili della gestione delle politiche di mobilità urbana in linea con il principio di sussidiarietà. La Corte ha rilevato che le misure di mobilità urbana locali non sono risultate sempre coerenti con gli obiettivi di mobilità urbana sostenibile. I programmi nazionali di sostegno ai piani urbani di mobilità sostenibile (PUMS) contribuirebbero a migliorare il collegamento tra il concetto di PUMS e i piani urbani di mobilità sostenibile locali.

⁽¹⁾ COM(2019) 640 final.⁽²⁾ COM(2020) 789 final.⁽³⁾ COM(2021) 811 final.⁽⁴⁾ Direttiva (UE) 2019/1161 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019, che modifica la direttiva 2009/33/CE relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada (GU L 188 del 12.7.2019, pag. 116).⁽⁵⁾ COM(2021) 345 final.⁽⁶⁾ COM(2013) 913 final.⁽⁷⁾ Relazione speciale 06/2020: Mobilità urbana sostenibile nell'UE: senza l'impegno degli Stati membri non potranno essere apportati miglioramenti sostanziali.